

# GARDA - BALDO

**TRASPORTI.** Da domenica è entrato in vigore l'orario primaverile



La motonave Zanardelli fu varata come piroscifo nel 1903: al via un restauro da 2 milioni di euro

## Torna in pista la motonave con 1.000 posti

La Tonale ha subito il restyling dopo un anno di stop. A Peschiera inizia il rifacimento della «Zanardelli», la regina della flotta realizzata nel 1903 dalla Escher

Con Pasqua è entrato in vigore l'orario primaverile della navigazione del lago. Durerà fino al 31 maggio per essere poi sostituito da quello estivo. In sostanza, fanno sapere da Navigarda, non cambia di molto l'offerta: «L'orario primaverile 2018 mantiene invariato il numero dei servizi rispetto all'orario 2017 con intensificazioni legate al nuovo calendario».

Sono già state stabilite anche le tratte: «Sarà possibile usufruire di collegamenti longitudinali giornalieri», riporta la nota, «fra Desenzano-Peschiera-Riva e viceversa mentre un cospicuo numero di battelli assicurerà una rete completa di collegamenti da tutte le località turistiche del lago». Resterà inalterata anche un'altra linea: «Verranno

oltre effettuate le traversate fra Maderno e Torri e viceversa con i traghetti per auto e le corse rapide che prevedono l'impiego di aliscafi e di catamarani per gli spostamenti tra un paese e l'altro con molti collegamenti giornalieri».

Tra le novità c'è anche il ritorno di un altro mezzo: «Quest'anno rientra in servizio la Motonave «Tonale», l'ammiraglia della flotta con i suoi 1000 passeggeri di portata, che ritorna a solcare le acque del lago dopo un radicale intervento di restyling che l'ha tenuta ferma per tutto il 2017, mentre a giorni nel cantiere di Peschiera inizierà la ristrutturazione della nave storica «Zanardelli». La regina della flotta costruita nel 1903 dalla Ditta Escher Wiss di Zurigo». Come se non bastasse, si guarda anche al futuro: «È iniziata la costruzione di una nuova nave da 350 passeggeri che entrerà in esercizio nel 2019. Anche per il 2018 è stata rinnovata l'iniziativa promozionale «Conosci il tuo lago» prevede riduzioni tariffarie per tutti i residenti dei comuni gardesani.

Nel 2017 oltre 2.500.000 passeggeri, dei quali 50.000 con bici al seguito, e oltre 100.000 autoveicoli hanno utilizzato i servizi della Navigazione Lago di Garda. «Aspichiamo», afferma Franze Piunti, direttore d'esercizio, «che anche per il 2018 gli sforzi intrapresi trovino il giusto apprezzamento dei turisti con l'opportunità di ammirare il lago dal lago», con panorami ineguagliabili ed irraggiungibili dalla strada».

### Bilancio e programmi

## La Navigazione del Garda con il vento in poppa: 2,5 milioni di passeggeri



Il traghetto della Navigarda in arrivo al porto di Torri

Luciano Scarpetta

La Gestione navigazione laghi sul Garda spegne le 70 candeline e sfodera numeri da capogiro. «Ora siamo a 2,5 milioni di passeggeri con trend sempre più in crescita», illustra con soddisfazione il direttore generale di Navigarda Franze Piunti intervenendo alla presentazione del Festival della sostenibilità, «a testimonianza che i nostri sforzi per incentivare la mobilità su acqua sono apprezzati non solo dai turisti, ma negli ultimi anni anche dai residenti». Un risultato che va a sommarsi alle oltre 100mila auto trasportate sui traghetti e le 60mila bici. «Si tratta di numeri» sottolinea Piunti «che fanno virare a pieno titolo la compagnia di navigazione verso un mondo più sostenibile». La ricorrenza dell'ottantesimo anniversario sarà peraltro contraddistinta da un «regalo» di compleanno davvero speciale. «A giorni» ribadisce Piunti, «nei nostri cantieri a Peschiera inizierà la ristrutturazione completa della storica piroscifo Zanardelli». Stiamo parlando della regina della flotta costruita nel 1903 dalla Ditta Escher Wiss di Zurigo, che prese il nome dal presidente del Consiglio Giuseppe Zanardelli, scomparso il 26 dicembre dello stesso anno. Durante il secondo conflitto mondiale questa splendida nave venne requisita dalle forze armate tedesche e, dopo lo sbarco anglo-americano,

dalle forze alleate che lo utilizzarono anche per azioni di guerra. Fino agli anni '70 era azionata da un paio di spettacolari ruote a pale esterne: trasformata da nave a vapore in motonave da 500 posti, venne riammodernata prima nel 1982 e successivamente nel 2002. «Questa volta però», anticipa Piunti, «sarà rivoltata come un calzino e sottoposta a minuziosi recuperi architettonici. Un lungo lavoro del costo complessivo di 2 milioni di euro che impegnerà le maestranze fino al prossimo anno. Al termine del restyling, il piroscifo riacquisterà le romantiche atmosfere di un tempo, suggestioni d'antan e ambientazioni storiche da rivivere, nella sala ristorante da 150 coperti, nelle due grandi sale in stile liberty e nel ponte superiore dove è anche possibile allestire una sala da ballo in funzione turistica (con possibilità di noleggio), coniugando il servizio con la linea lunga della tratta sul lago. Parallelamente è stata avviata la costruzione di una nuova nave che entrerà in esercizio nel 2019. «Il nome non è stato ancora deciso», dice Piunti, «nelle prossime settimane arriveranno in cantiere a Peschiera i blocchi preparati in precedenza dai Cantieri navali di Chioggia e dal prossimo mese di giugno inizieremo gli assemblaggi». Si tratta di una nave classica, quasi gemella della Baldo inaugurata nel 2014 con un ponte principale e dotata di molti posti esteri. Nei numeri si tratta di un'unità di navigazione di 35 metri di lunghezza per 7,80 metri di larghezza capace di ospitare a bordo 350 passeggeri.

**BARDOLINO.** La cultura della differenziata

## Arriva «Ri-carta» e il riciclo diventa un gioco da bambini

Il Consorzio di Bacino Verona Due ha organizzato un laboratorio per gli alunni della scuola dell'infanzia



Thomas Pandian

La cultura del riciclo passa dalla differenziazione corretta dei rifiuti e inizia da bambini, capaci poi di coinvolgere l'intera famiglia in un circuito virtuoso nella tutela dell'ambiente.

È rivolto infatti ai piccoli alunni della scuola dell'infanzia di Bardolino il laboratorio «Ri-Carta», «cucito» addosso a loro dal Consorzio di bacino Verona Due del Quadrilatero.

Si terrà domani e coinvolgerà i bimbi, in modo divertente e pratico, nelle fasi del riciclo di carta e cartone. Attraverso il laboratorio le classi scopriranno che la carta non è un rifiuto, ma una risorsa che può avere nuova vita utile se differenziata. Insieme all'educatrice, i bambini smuzzeranno a mano vecchi quotidiani, li metteranno in ammollo in bacinelle e qui il tutto sarà frullato. Con la materia che ne verrà fuori, ogni bambino realizzerà il proprio cartoncino in carta riciclata.

«Dobbiamo investire nell'educazione delle nuove generazioni: una buona abitudine acquisita da bambini potrà trasformarsi in una nuova coscienza ambientale», afferma il direttore generale del Consorzio di bacino, Thomas Pandian. Spiega che, grazie alla corretta raccolta differenziata, ogni anno in Italia si riciclano circa 3 milioni di tonnellate tra carta e cartone e otto imballaggi su 10, per una media annuale di 51 chili a persona. Buoni risultati che, però, possono e devono migliorare».

Aggiunge l'assessore all'ecologia del Comune, Lauro Sabaini: «Carta e cartone ci raccontano una, cento, mille storie di recupero a lieto fine, grazie alla filiera dell'industria italiana del riciclo».

Così l'amministrazione comunale di Bardolino sostiene i progetti di educazione ambientale organizzati dal Consorzio di bacino Verona due. ● **CM.**

**PASTRENGO.** Con i volontari della Croce rossa

## Lezioni di primo soccorso per elementari e medie

Lezioni di primo soccorso per gli alunni delle scuole elementari e medie di Pastrengo. L'iniziativa promossa dal servizio socioeducativo e dall'amministrazione comunale vede impegnati in prima linea i volontari della Croce rossa, sezione comitato della Valpolicella che ha sede a Sant'Ambragio.

Le lezioni, iniziate da qualche giorno, prevedono un ciclo di tre incontri durante l'anno scolastico per tutti gli alunni dalla classe prima alla quinta delle elementari.

A conclusione degli incontri

viene consegnato un attestato di partecipazione; inoltre è prevista la visita di un'ambulanza, con spiegazione dettagliata di tutte le sue componenti.

Agli alunni viene dato ampio spazio per formulare domande. Nei prossimi incontri con i volontari della Croce rossa, in programma l'11 aprile, protagonisti i ragazzi delle medie.

Tutti avranno l'opportunità di partecipare alla visita guidata dell'ambulanza e riceveranno l'attestato di partecipazione. ● **LB.**

**BRENZONE.** L'attracco della Navigarda era stato incendiato in agosto

## Dopo l'incendio, il pontile è riaperto. Ma solo a metà

A Magugnano è stato parzialmente riaperto il pontile di attracco utilizzato dalla Navigarda per fare salire o scendere chi si muove coi battelli. Proprio in vista della Pasqua, da alcuni giorni è tornato parzialmente agibile il pontile più importante presente sul territorio di Brenzone. Ovvero quello piazzato nel capoluogo, in pieno centro storico.

Il pontile utilizzato dalla Navigarda per l'attracco era stato interdetto alla salita e alla

discesa dei passeggeri dei battelli a causa dei danni strutturali riportati durante un tentativo di incendio doloso, avvenuto nell'agosto 2017. Sul fronte delle indagini, tutto è fermo: non si sa ancora nulla sugli esiti delle ricerche di chi aveva danneggiato la struttura. A stabilire la chiusura del pontile era l'ordinanza numero 28 del 1 febbraio 2018 emessa dalla Regione Veneto.

«Il 3 agosto 2017, a seguito di un incendio», si legge nel-



Il pontile di Brenzone riaperto

l'ordinanza, «il pontile di legno di Magugnano veniva danneggiato». Infatti era stato subito transennato il lato sud del pontile, poi però utilizzato per tutta la parte rimanente della stagione turistica senza particolari problemi.

«Per la riparazione del danno e per un'analisi più approfondita in considerazione della particolare struttura del pontile, del suo uso pubblico e della incertezza sulla reale portata del danno strutturale provocato dall'incendio», si legge ancora nella ordinanza che era stata inviata a tutti i comuni rivieraschi oltre che al Genio civile, alla Prefettura, alla Questura di Verona, ai Carabinieri di Caprino, alla Guardia costiera, la Regione aveva interdetto «qualsia-

si tipo di uso, via acqua e via terra» del pontile.

«Solo all'esito dell'espletamento delle indagini», specificava la ordinanza, «sarà possibile definire l'intervento per ripristinare le condizioni di sicurezza circa l'uso del pontile di attracco».

Il principio di incendio non pareva avesse fatto danni seri alla struttura e, invece, per quasi due mesi, era avvenuto lo stop totale ai lavori. A metter mano alla perizia per sbloccare la situazione, però, non è stata la Regione ma ha dovuto sopprimerne l'ufficio tecnico di Brenzone.

«Grazie al lavoro di squadra svolto tra amministrazione comunale, ufficio tecnico, ispettorato di Porto e Navigarda», ha annunciato il sin-

daco, Tommaso Bertonecchi, «è stato possibile riaprire lo scalo di Magugnano entro l'inizio del servizio della stagione turistica. A seguito di una perizia statica effettuata dall'ufficio tecnico comunale per conto dell'Ispettorato, quest'ultimo ha consentito la prosecuzione del servizio di attracco a Magugnano, evitando la chiusura o partenza ritardata del servizio».

Ma come è messo oggi il pontile che, nella sua parte a nord e in quella più a sud, è ancora completamente transennato e interdetto al passaggio? «È consentito il transito in fila indiana lungo il corridoio centrale del pontile», ha spiegato Bertonecchi, «per la sola salita e discesa dal battello. Amministrazione

e ispettorato stanno studiando le modalità per sistemarlo definitivamente, non appena terminata la stagione». A quanto pare di capire, la situazione resterà uguale per tutta la stagione 2018 anche se come confermano da Brenzone, «una chiusura del pontile avrebbe creato molti più problemi e disagi che averlo aperto così». Ciò che fa riflettere però, come aveva commentato il capogruppo di minoranza, Davide Benedetti, è che per una «bravata di qualche deficiente, una situazione che non era parsa molto grave perché danni non se ne vedevano a parte circa 6 metri quadrati ammortati, archerà disagi a residenti e turisti di Brenzone almeno fino a fine 2018. ● **GM.**